

della Direzione Generale delle Ferrovie circa la richiesta di nuovi treni sulla Rimini-Bologna, si rinvia la pratica ad altra seduta per i provvedimenti del caso.

5. - Delibera di non accogliere la richiesta del Comizio Agrario di Ravenna di partecipare alla formazione di un Comitato preliminare di studio per una ferrovia Roma - Perugia - Borgo S. Sepolcro - Cesena - Ravenna - Venezia, con diramazione: a) Perugia - Terni, b) Borgo S. Sepolcro - Forlì, c) Forlì - Porto Corsini; pur conservando una benevola aspettativa per ogni progetto ferroviario che possa interessare questa regione.

6. - Dà parere favorevole al Ministero del Commercio sul progetto di programma per il XVIII concorso ad assegni e borse di pratica commerciale all'estero.

7. - Essendo stata prorogata l'elezione per dar agio alle Camere di venire tra di loro ad un'intesa sui candidati, si rinvia ad altra seduta la nomina di due rappresentanti delle Camere nel Consiglio Superiore del Lavoro.

8. - Pur riconoscendo il fondamento dei rilievi fatti dalla Camera di Varese alle disposizioni di legge relative alla denuncia obbligatoria delle Ditte per la mancanza di mezzi e facoltà nelle Camere di Commercio per poter tenere al corrente il registro delle Ditte, rinvia il proprio parere sulla necessaria riforma della legge ordinatrice vigente.

9. - Sulle proposte di riordinamento dello Statuto dell'Unione delle Camere, si delibera di non entrare in merito, facendo per altro espressa riserva di disdire la propria partecipazione all'Unione stessa se ne verranno aggravate le condizioni finanziarie attuali.

10. - Il Consiglio ratifica le pratiche preliminari della Presidenza per la formazione del Ruolo dei Curatori ai fallimenti per il triennio 1912-1915, riservando di provvedere in seguito allorché saranno pervenute tutte le domande.

11. - Il Presidente comunica che per i lavori di sistemazione che stanno per intraprendersi alla Stazione di Forlì, nei quali le Ferrovie hanno fatto gli espropri, sono sorti vivi malumori temendosi sacrificati gli interessi dei vicini specie in rapporto alla viabilità e che le rappresentanze degli Enti locali faranno oggi

stesso un sopralluogo: invita perciò i Consiglieri ad accompagnare la Presidenza.

Restano per tal modo rinviati gli altri oggetti all'ordine del giorno e la seduta è tolta alle ore 16.

Norme generali per i viaggiatori di commercio nell'America Centrale.

Negli Stati d'America centrale, solo una ventina di città presentano interesse per una visita di commessi viaggiatori. Il commercio vi è esercitato dagli Stati Uniti per il versante del Pacifico, ove ha sbocchi di strade e ferrovie.

Dal punto di vista dei consumi deve tener conto che della popolazione dei cinque Stati di Costa-Rica, Nicaragua, Honduras, San Salvador e Guatemala, sommate a 4 milioni di abitanti, i sette decimi sono indiani.

Nel Guatemala, oltre la capitale è consigliabile visitare Quezaltenango, Zacapa e Livingston, ma principalmente a Guatemala, che ha circa 75 mila abitanti, si accentrano gli affari e la vita commerciale.

Il Salvador conta un milione circa di abitanti, dei quali un quarto circa indiani. La capitale, in un coi dintorni, ha circa 80 mila abitanti; vi si possono concludere buoni affari poichè è centro di approvvigionamento delle altre città della Repubblica. Città importanti sono pure San Miguel e La Union sulla baia di Fonseca. La popolazione dell'Honduras è formata in maggioranza di meticci ed indiani ed il commercio è ristretto ai porti d'Amapala e Puerto-Cortez. Altre città importanti sono Tegucigalpa, San Pedro Sula e Ceiba. Le mercanzie europee, tuttochè più apprezzate, non riescono sempre a fare la concorrenza a quelle degli Stati Uniti; mentre la Germania e l'Inghilterra vi inviano moltissimi viaggiatori e inondano il paese di cataloghi in lingua spagnuola.

Tra gli articoli che possono interessare sono le sete, i prodotti farmaceutici, le chincaglierie, il ferro lavorato, il vino, i liquori, le conserve, le cartolerie e gli articoli fantasia. Le città più interessanti sono León, Managua e Granada. La più piccola delle repubbliche del

Centro America, la Costa-Rica, è anche la più laboriosa ed attiva. Felicamente situata fra il Pacifico e l'Atlantico possiede le più ricche terre. Vi prosperano tutte le colture, dalla banana al cacao e al caffè, e dal grano alla patata.

Paese essenzialmente agricolo, il quale non avendo che un'industria embrionale insufficiente per i bisogni del paese, si presta all'importazione dei tessuti, articoli di lusso, metalli lavorati, farine, ecc.

La capitale S. Josè, e Limón sono le città più importanti.

COMUNICAZIONI

Una grande intrapresa agricola nel Messico.

Un sindacato di spagnuoli e di messicani, recentemente formatosi, ha acquistato per il prezzo di dollari 9,250,000 un milione di acri di terreno lungo il Rio Grande ed il San Juan. La compagnia dissoderà subito 200,000 acri, dei quali circa 70,000 verranno piantati a cotone. Sarà costruito un grande canale ed una pompa di irrigazione del potere di 200 cavalli a vapore. Il Governo ha concesso all'impresa un prestito di 2,500,000 dollari il cui interesse verrà liquidato mediante trasferimento al Governo di un certo numero di acri di terreno coltivato. La colonizzazione verrà fatta da stranieri e principalmente da italiani. Tale vastissima impresa richiederà indubbiamente un largo acquisto di macchine e di utensili, si parla anche della costruzione di un tronco ferroviario attraverso le terre da coltivarsi.

Fatture di commercio — A chiarimento delle disposizioni già date dal Ministero delle Poste, si avverte che sulle fatture di commercio ammesse al trattamento delle stampe limitatamente nel servizio interno, la designazione della merce può essere fatta indifferentemente in lettere per disteso, in cifre, o con semplici iniziali, secondo l'uso vigente in commercio.

Concorso a Premi fra le Società Cooperative dei Pescatori — Con Decreto Reale 12 agosto 1912, è stato aperto un concorso a premi fra le Società Cooperative dei Pescatori di mare o

d'acqua dolce e fra le Associazioni Pescarecce, coi seguenti premi:

Per le Società Cooperative di produzione e di lavoro un premio di L. 6,000, uno di 5,000, uno di 4,000 e due di 2,000.

Per le Società di Pescatori o miste, di Pescatori e di qualche estraneo che provvedono all'esercizio collettivo della pesca di mare o di acqua dolce, e ripartiscano equamente il prodotto della pesca, due da Lire 6,000, due da 5,000, due da 4,000, quattro da 3,000 e due da 2,000.

Per le Società, Associazioni, Consorzi di Pescatori o miste di Pescatori e di qualche estraneo, le quali, anche indipendentemente dall'esercizio della pesca, attendano al miglioramento dello stato economico e morale dei Pescatori, od alla protezione della loro incolumità ed igiene, o ad assistenze e previdenze diverse, uno da Lire 4,000, tre da 3,000 e quattro da 2,000.

Per le Società di Pescatori o miste di Pescatori e di estranei, le quali, attuando la vendita del pesce, assicurino i maggiori vantaggi economici ai Pescatori-lavoratori, quattro premi da Lire 2,000 e sei da 1,000.

In totale Lire 100,000 di premi.

Il termine utile per la presentazione delle domande al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio scade il 31 marzo 1913.

L'Esposizione internazionale del libro e delle arti grafiche a Lipsia — Nel 1914, dal Maggio all'Ottobre, avrà luogo in Lipsia — sotto il patronato di S. M. il Re di Sassonia — una Esposizione internazionale del libro e delle arti grafiche comprendendovi 15 gruppi e precisamente:

Arti grafiche in generale - insegnamento tecnico nell'industria del libro - fabbricazione della carta - prodotti della carta - fabbricazione dei colori - fotografie - tecnica della riproduzione - incisione e fonderia dei caratteri - industrie annesse - processi di stampa - rilegatura - edizioni - giornali - servizi della stampa - pubblicità - biblioteche - collezionisti - macchine per la stampa - protezione e benessere degli operai.

Ogni gruppo sarà distinto in due parti: la parte storica e la parte dimostrativa.

Presso la Segreteria di questa Camera sono ostensibili agli interessati i programmi dell'Esposizione.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stab. Tipografico G. B. Croppi

